

905
i.m.f



CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
GRUPPO DEMOCRATICI DI SINISTRA (D.S.)

Bari, 19 gennaio 2000

Prot. n. 35/2000

CONSIGLIO REGIONALE APERTO		
1 GENNAIO 2000		
Cat. _____	Clas. _____	Fasc. _____
PROT. N. 0286		

Al Presidente del
Consiglio Regionale
SEDE

N
INTERROGAZIONE URGENTE ALL'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

Il sottoscritto consigliere

premesse :

- che il Consiglio Comunale di Porto Cesareo, nella seduta del 16 novembre u.s., ha approvato le delibere nn. 106 e 107 per l'adozione in variante - ai sensi della L.R. 3/98 - dei progetti inerenti, rispettivamente, la realizzazione di uno stabilimento balneare e di un complesso ricettivo-turistico ;

visto :

- che i citati deliberati sono stati assunti sulla base di una precedente deliberazione dello stesso Consiglio Comunale di Porto Cesareo - la n. 98 del 4 novembre u.s. - che, a parere dell'Amministrazione comunale, ha determinato i presupposti per l'applicazione dell'art. 6 bis della L.R. 3/98, lett. b) ;

considerato :

- che l'interpretazione data dall'Amministrazione comunale del dettato normativo - la L.R. 3/98 - nella fattispecie solleva plausibili e consistenti dubbi sulla sua legittimità e liceità inerenti sia la tempistica che i contenuti del contesto amministrativo posto a presupposto dei conseguenti provvedimenti di adozione in variante dei progetti inerenti la realizzazione dello stabilimento balneare e del complesso ricettivo-turistico in questione ;

- che lo stabilimento balneare citato (Ditta Katia Catania) in realtà è stato già realizzato sulla base di una concessione edilizia rilasciata dalla stessa Amministrazione comunale e che quindi lo stesso stabilimento balneare, più che



CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
GRUPPO DEMOCRATICI DI SINISTRA (D.S.)

costituire un "oggetto" amministrativo in "maturando" di divenire fisico, costituisce già da tempo un ingombro fisico presente sul litorale di Porto Cesareo ;
- che la concessione edilizia grazie alla quale il suddetto manufatto è stato realizzato contrasta in maniera inoppugnabile con le previsioni del vigente P.R.G. e che, quindi, la "cornice" amministrativa posta in essere dall'Amministrazione comunale di Porto Cesareo, di fatto, configura un anomalo procedimento di sanatoria messo in essere per ovviare ad un abuso edilizio perpetrato con l'avvallo della stessa Amministrazione comunale, svincolato ed in contrasto con le vigenti norme di specie nonché con le più generali norme urbanistiche nazionali ;

considerato altresì :

- che anche per il complesso ricettivo-turistico (Ditta PIELAR s.r.l.) sussistono "consistenti" dubbi in merito all'adozione in variante del relativo progetto di realizzazione in quanto :

- 1) non è conforme al dettato del D.M. 1444/68 ;
- 2) gli indici volumetrici autorizzati non sono congrui rispetto a quelli stabiliti per la stessa tipologia nel P.R.G. adottato ;
- 3) non rispetta gli usuali criteri di tutela paesaggistica ;

interroga l'Assessore all'Urbanistica

per conoscere quali siano gli intendimenti del Governo regionale in merito alle due vicende descritte, con particolare riferimento agli artt. 49 e 50 della L.R. 56/80, inerenti i poteri sostitutivi della Giunta Regionale nella vigilanza dei Sindaci e per l'annullamento di provvedimenti illegittimi.

Il Consigliere regionale

(Sandro Frisullo)